

**Graus Edizioni**  
domenica, 27 marzo 2022

**Graus Edizioni**  
domenica, 27 marzo 2022

**Graus Edizioni**

26/03/2022 **Il Dispari** *Redazione Web* 3  
"Nell' aria, stanotte" presentazione oggi all' Antoniana

---

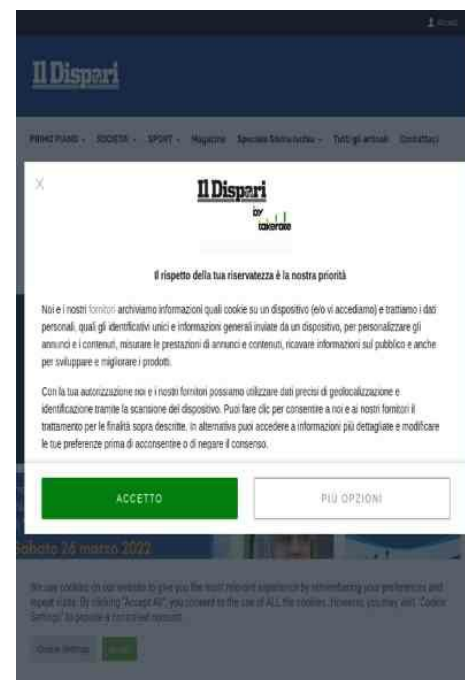
26/03/2022 **TeleRadio News** *Redazione* 5  
Il Racconto, Una Y 10 color arancio

---

## "Nell' aria, stanotte" presentazione oggi all' Antoniana

Redazione Web

Sabato 26 marzo 2022 alle ore 17,30 presso la Biblioteca Comunale Antoniana di Ischia si terrà la presentazione del libro di Tina Taliercio *Nell' aria, stanotte*, edito da Graus edizioni. L' evento rientra nel calendario della manifestazione 'Marzo in Biblioteca - Obiettivo Donna' in collaborazione con il comune di Ischia. Il libro, sequel della storia di Lisa la protagonista de *La Leggenda di Nitrodi*, si trova ancora una volta in viaggio tra Ischia, Napoli e Vancouver. Un viaggio che va ben oltre le destinazioni geografiche, per trasformarsi in un percorso di vita, intriso di inattese scoperte con cui confrontarsi e crescere, pur se con fatica e dolore. Durante la presentazione moderata dalla giornalista Elena Mazzella, dialogherà con l' autrice la direttrice della Biblioteca Antoniana, Lucia Annicelli. L' incontro sarà arricchito dall' accompagnamento musicale di Denis Trani e dall' intervento della psicoterapeuta Maria Raffaella Scotto. *Nell' Aria, stanotte* di Tina Taliercio (Graus Edizioni, pp. 191) è un romanzo psicologico dai risvolti drammatici, che tratta di rapporto di coppia, dipendenze (affettive e da sostanze), violenza di genere, fine-vita, suicidio assistito, disturbi di personalità, genitorialità, viaggi di ri-scoperta, mondo editoriale e, naturalmente, delle emozioni della protagonista Lisa e dei numerosi personaggi che le ruotano intorno. Attendere un figlio da Conrad ed essere stata abbandonata da lui sono i due volti del dilemma esistenziale di Lisa: mettere al mondo il suo bambino e crescerlo da sola o rinunciarvi per la paura della solitudine e abdicare così alla ricerca della felicità? La decisione, infine, è presa. Sarà dura, ma quell' opportunità non può essere elusa. '[] s' era posta più volte un quesito chiave: doveva rivelare al suo ex-compagno d' essere in attesa di un figlio suo? Da un lato, era un suo diritto saperlo, ma, dall' altro, Lisa riteneva che quel diritto lui l' avesse disperso al vento nel momento in cui l' aveva lasciata. Informarlo avrebbe potuto assumere la forma sottesa di un ricatto morale, ma in nessun caso avrebbe potuto fargli rinascere l' amore per lei. []' Il parto rappresenta per Lisa l' inizio di una nuova vita che si connette saldamente alla precedente, ricca di contenuti: quello di donna, nel prendere posizione e lasciar andare la relazione con Conrad, ricominciata poco dopo la nascita del bambino, ma presto deteriorata dai disturbi di personalità di lui; quello di figlia, in quanto la madre, Vittoria, ha bisogno del suo sostegno dopo la scoperta della malattia di cui soffre il suo attuale marito e della decisione di lui di ricorrere al suicidio assistito; quello di psicoterapeuta, con la ripresa delle sedute con i pazienti del centro in cui presta servizio da tempo; quello di scrittrice, vista l' uscita imminente del suo nuovo saggio storico; e infine quello di amante, emerso grazie all' evoluzione dei suoi sentimenti nei confronti di Piero. '[] Forse era davvero possibile che il suo grande amore, di fronte ad accadimenti gravi, che ne ledono le radici, ne appassiscono i petali e ne mortificano



## Il Dispari

Graus Edizioni

---

il profumo, alla fine si fosse arreso alla mancanza di nutrimento, alla privazione d'aria, e fosse imploso tristemente per lasciar spazio a un sentimento inedito, imprevedibile e potente. [] La profonda metamorfosi che deriva dall'intricato susseguirsi di eventi porterà Lisa a una maturità e una consapevolezza del tutto inedite e lascerà emergere una donna che sarà pronta ad affrontare [] con vigore gli scossoni che la vita quasi mai risparmia. []. Un percorso irto di sofferenza per sé e per le persone che ama. [] C'è una ciclicità anche nel dolore: pure quando sua madre era stata colpita da un ictus, Vittoria aveva attraversato una lunga fase in cui non era stata in grado di focalizzarsi su un obiettivo. Desiderare che Annarella accettasse il suo nuovo stato di paralisi di un lato del corpo, unito alla perdita del linguaggio, e trovasse malgrado tutto una ragione per vivere? Fare sua l'angosciosa prospettiva della morte e dunque della fine della sofferenza, che avrebbe tuttavia concesso il legittimo riposo alla mamma, finalmente libera dai vincoli di un corpo deprivato? [] Tuttavia, accanto alla sofferenza si manifesta per Lisa l'esperienza straordinaria della maternità, a cui si uniscono la nascita di un nuovo amore, il ritorno a Ischia e a Napoli e la riscoperta delle sue affinità con quel mondo che porta dentro di sé, e la pubblicazione del saggio storico: un connubio di emozioni vitali, una vicenda umana dai tratti beffardi e generosi nel contempo, schegge che si rincorrono e sovrappongono tra i meandri della vita e che proiettano il romanzo verso un epilogo inatteso. Tina Taliercio. Nata a Ischia nel 1961, dove tutt'ora vive e lavora, ha studiato Lingue Straniere all'Università Federico II di Napoli, completando la formazione per il tedesco e l'inglese presso la Scuola Superiore Interpreti e Traduttori. Traduttrice, redattrice di testi ex-novo per il web e pubblicista, ha fondato e gestisce l'agenzia di servizi linguistici Wordfly Language Services, a cui affianca l'attività di capricevimento in strutture ricettive. È autrice di numerosi siti web e articoli di analisi sull'attualità, la politica, la società e il turismo, pubblicati su quotidiani locali e nazionali. L'amore per la letteratura e l'esigenza di dedicarsi alla narrativa portano alla pubblicazione de La leggenda di Nitrodi (Divergenze Edizioni, 2019), ristampata in edizione speciale nel novembre del 2020, di cui Nell'aria, stanotte rappresenta il continuum ideale. Nella postfazione, l'autrice afferma: [] Fu la mia protagonista a condurmi per mano nei suoi percorsi interiori, e anche in quelli geografici, a mostrarmi la sua visione del mondo e a rendermi partecipe dei suoi incontri. [] Dal primo momento, Lisa e i tanti personaggi che l'accompagnano continuano a vivere di vita propria, mentre io non faccio altro che seguirli e tentare di narrarli con la forza e l'intensità che mi trasmettono. []

## Il Racconto, Una Y 10 color arancio

Redazione

Tanti viaggi interminabili, tante ore trascorse insieme nella loro piccola Y 10 color arancio. Come potevano lasciarsi? di Giovanni Renella Quante volte si erano ritrovati seduti lì, l' uno al fianco dell' altra, nell' abitacolo della loro Y 10 color arancio. L' avevano acquistata in ottantaquattro comode rate sul finire degli anni ottanta quando, non più giovani, avevano deciso di fare una pazzia e comprare, finalmente, un' automobile: non ne avevano mai avuta una prima di allora e non se ne erano mai più separati. Non avevano avuto figli e così non c' era stata neanche l' esigenza di un' auto più capiente per trasportare carrozzine o passeggini: la piccola utilitaria era più che sufficiente per le loro necessità. Ne avevano fatti di viaggi interminabili in giro per il paese a velocità di crociera o di più brevi gite fuori porta, quando le belle giornate invitavano a uscire dalla città e a spingersi verso le vicine località di mare. Con la loro piccola auto dal colore così imbarazzante si sentivano liberi ed erano felici perché si accontentavano di ciò che avevano, a dispetto di chi dall' alto di un suv lì osservava pensando a loro come due poveracci compressi in quel minuscolo abitacolo. Certo in più di trent' anni di onorata carriera il loro gioiellino , come vezzosamente solevano chiamarla, aveva avuto bisogno di un bel po' di manutenzione, ma la cura che le riservavano la rendeva ancora perfettamente funzionante. Per circolare in città avevano sacrificato il già minuscolo bagagliaio per installare l' impianto a gas e conquistare così l' agognata classificazione antinquinamento euro 4 . Da un po' di tempo, però, avevano smesso di usarla per percorrere i loro itinerari spensierati, riducendo gli spostamenti a un triste percorso di andata e ritorno, sempre uguale a se stesso, che con il passare dei mesi si era trasformato in un calvario. La chemio su di lei non stava sortendo gli effetti sperati e presto le loro strade si sarebbero separate per sempre. Si prepararono, allora, per l' ultimo viaggio da fare con il loro inseparabile gioiellino . Il gas di scarico che si diffondeva nell' abitacolo della Y 10 color arancio lì trovò, ancora una volta, seduti l' uno al fianco dell' altra, mano nella mano, pronti a partire insieme. Nato a Napoli nel '63, agli inizi degli anni '90 Giovanni Renella ha lavorato come giornalista per i servizi radiofonici esteri della RAI. Ha pubblicato una prima raccolta di short stories, intitolata 'Don Terzino e altri racconti' (Graus ed. 2017), con cui ha vinto il premio internazionale di letteratura 'Enrico Bonino' (2017), ha ricevuto una menzione speciale al premio 'Scriviamo insieme' (2017) ed è stato fra i finalisti del premio 'Giovane Holden' (2017). Nel 2017 ha vinto il premio 'A Bi Ci Zeta' per i racconti bonsai. Nel 2018 è stato fra i finalisti della prima edizione del Premio Letterario Cavea. Alcuni suoi racconti sono stati inseriti nelle antologie 'Sette son le note' (Alcheringa ed. 2018) e 'Ti racconto una favola' (Kimerik ed. 2018). Nel 2019 ha pubblicato la raccolta di racconti



## TeleRadio News

Graus Edizioni

---

'Punti di vista', Giovane Holden Edizioni con cui ha vinto il Premio Speciale della Giuria al 'Premio Letterario Internazionale Città di Latina'. Nel 2020 alcuni suoi racconti sono stati inseriti nelle antologie 'Cento parole' e 'Ti racconto una favola' entrambe editate dalla Casa Editrice Kimerik. Con un racconto, pubblicato dalla Giovane Holden nel volume n.7 'Bukowski. Inediti di ordinaria follia', è risultato finalista al Premio Bukowski 2020. Sempre nel 2020, altre sue storie sono state selezionate e inserite nell' antologia 'lo resto a casa e scrivo' edita dalla Kimerik. Nel 2021 due sue favole sono state pubblicate nell' antologia 'Ti racconto una favola 2021' ed. Kimerik. A luglio 2021 un suo racconto è stato pubblicato nell' antologia 'Desiderio d' estate' ed. Ensemble. Articolo correlato: <https://wp.me/p60RNT-3Zh> L' articolo Il Racconto, Una Y 10 color arancio proviene da Lo Speakers Corner . (Fonte: Lo Speakers Corner - News archiviata in #TeleradioNews il tuo sito web © Diritti riservati all' autore) Condividi su: Facebook WhatsApp Telegram Skype Twitter LinkedIn Pinterest Pocket Reddit Tumblr Stampa.